



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Supplementi al Bollettino Statistico

Indagini campionarie

Indagine sulle aspettative
di inflazione e crescita

Giugno 2012

Nuova serie

Anno XXII - 16 Luglio 2012

Numero

34

INDICE

	pag.
1. Introduzione	5
2. I principali risultati	5
Appendice A: Nota metodologica	11
Appendice B: Tavole statistiche	17
Appendice C: Il questionario	37

Questo fascicolo presenta i principali risultati dell'indagine Banca d'Italia – Il Sole 24 Ore sulle aspettative di inflazione e crescita, condotta nel mese di giugno 2012.

Il testo è stato curato da Lorenzo Bencivelli, Giuseppe Ilardi e Raffaele Tartaglia Polcini.

Si ringraziano le imprese che hanno accettato di partecipare all'indagine.

INDAGINE SULLE ASPETTATIVE DI INFLAZIONE E CRESCITA

1. Introduzione

Dall'1 al 21 giugno 2012 si sono svolte le interviste dell'indagine trimestrale Banca d'Italia – Il Sole 24 Ore sulle aspettative di inflazione e crescita. Hanno partecipato 750 imprese con almeno 50 addetti (tav. 1a), di cui 408 operanti nell'industria e 342 nel settore dei servizi. Il tasso di risposta è stato del 40,1 per cento (tav. 2a), in linea con la precedente rilevazione.

Alle imprese è stato richiesto di formulare previsioni sia su temi macroeconomici, quali l'andamento del tasso di inflazione e la situazione generale del sistema produttivo italiano, sia su aspetti legati alla propria operatività. Per alcuni fenomeni le valutazioni prospettiche sono accompagnate da giudizi retrospettivi; dove possibile, si approfondiscono le cause delle dinamiche osservate o attese.

Le principali evidenze emerse dall'indagine vengono riassunte di seguito. Le appendici A, B e C riportano rispettivamente la nota metodologica, le tavole statistiche e il questionario utilizzato.

2. I principali risultati

Aspettative d'inflazione in Italia e variazione dei prezzi di vendita delle imprese

Le attese a sei mesi sull'inflazione al consumo sono state riviste al rialzo rispetto alla rilevazione di marzo, al 3,4 per cento dal 3,2; anche quelle a uno e due anni sono cresciute, al 3,3 e 3,2 per cento rispettivamente (dal 3,2 e 3,0, tav. 1 e fig. 1). Tali aspettative si confermano superiori a quelle degli analisti professionali, in particolare sugli orizzonti più lontani. In giugno l'inflazione armonizzata è salita al 3,6 per cento sui dodici mesi¹, risultando superiore di più di mezzo punto percentuale rispetto alle attese rilevate nell'inchiesta di un anno fa.

Nelle valutazioni delle imprese i listini sarebbero cresciuti dell'1,8 per cento rispetto a dodici mesi fa (tav. 2), in lieve aumento dall'1,7 della rilevazione di marzo, ma inferiori rispetto alle previsioni a un anno formulate a giugno 2011 (fig. 2). I rincari maggiori si sono registrati nell'Italia centrale e tra le aziende di più grandi dimensioni. Per i prossimi dodici mesi le imprese prefigurano un aumento dell'1,3 per cento dei prezzi dei propri prodotti. Il rallentamento riflette soprattutto la più lenta dinamica dei corsi delle materie prime (tav. 3).

Valutazioni sulla situazione economica generale

Nel corso della primavera si è acuito il pessimismo circa la situazione economica generale: la percentuale di imprese che ha indicato un peggioramento congiunturale nel corso del secondo trimestre è salita al 70 per cento dal 41,5 della rilevazione di marzo, riportando il saldo tra giudizi positivi e negativi su livelli prossimi a quelli minimi registrati nel passato autunno (tav. 4). Il prevalere di valutazioni sfavorevoli è diffuso tra tutte le classi dimensionali e territoriali, risultando più accentuato al Centro e nel Nord Est e tra le imprese di minori dimensioni.

In prospettiva, la quota di coloro che attribuiscono una probabilità nulla al verificarsi di un miglioramento del quadro generale nei prossimi tre mesi è salita a quasi il 60 per cento (tav. 5); valutazioni moderatamente meno pessimistiche sono state riscontrate tra le aziende medie e grandi, mentre è emerso un peggioramento tra le imprese del terziario.

¹ Dato provvisorio diffuso dall'Istat il 28 giugno 2012.

Evoluzione della domanda

Anche i giudizi sull'andamento della domanda complessiva per i propri prodotti hanno registrato un peggioramento (tav. 6), benché di entità contenuta: il saldo percentuale tra le risposte di aumento e quelle di diminuzione è passato a -33,5 da -28,4 di marzo. Opinioni meno pessimistiche sono state rilevate tra le imprese del Centro Italia e nel complesso del settore industriale, soprattutto al crescere della quota di fatturato esportato.

Il saldo percentuale tra i giudizi di miglioramento e peggioramento della domanda estera è cresciuto a 4,1 punti da 0,9 del passato sondaggio (tav. 7); hanno tuttavia continuato a prevalere le valutazioni di stazionarietà, prossime al 50 per cento. I giudizi più favorevoli si riscontrano tra le imprese di medie dimensioni e tra quelle del terziario, mentre nel Meridione le valutazioni sono marcatamente peggiori rispetto alla media. In prospettiva, il 29,4 per cento delle imprese esportatrici ritiene in aumento la propria domanda estera (era il 32,1 nella rilevazione di marzo; tav. 8), con poche differenze tra classi dimensionali e territoriali.

Valutazioni delle condizioni operative delle imprese

Rispetto al sondaggio di marzo, la percentuale di imprese che prefigura un peggioramento delle proprie condizioni operative è salita a 41,4 da 31,1 (tav. 9) e, conseguentemente, è peggiorato il saldo percentuale tra le risposte di miglioramento e peggioramento, ora a -37,8 da -21,5 di marzo. Tra i fattori che vi hanno inciso, si è ridimensionato il ruolo dei prezzi delle materie prime mentre si è aggravato quello della domanda attesa (tav. 10). Il peggioramento delle valutazioni circa le condizioni operative è particolarmente diffuso tra i soggetti residenti nel Nord Est, mentre tra quelli del Nord Ovest prevalgono giudizi di stazionarietà.

In una prospettiva di più lungo termine, il 55,3 per cento delle imprese ritiene che le condizioni operative siano destinate a migliorare nei prossimi tre anni, in calo dal 59 del primo trimestre (tav. 11). Il quadro è risultato più sfavorevole nel terziario, dove il saldo tra le percentuali di miglioramento e peggioramento è stato pari a 16,9, contro 45,1 osservato nell'industria (rispettivamente da 25,1 e 52,8 per cento nella rilevazione di marzo).

Condizioni per l'investimento

Il saldo percentuale tra le imprese che reputano in miglioramento e in peggioramento le condizioni per investire è passato a -47,4 punti (da -26,1 in marzo; tav. 12). I giudizi delle grandi imprese sono risultati relativamente meno pessimistici.

Condizioni di liquidità e di accesso al credito

È migliorata, benché marginalmente, la posizione complessiva di liquidità delle imprese: la percentuale di coloro che la valutano almeno sufficiente per le necessità operative nei prossimi tre mesi, al netto della quota di coloro che la valutano invece insufficiente, è aumentata al 47,8 per cento (era il 44,4 a marzo, tav. 13). Il miglioramento ha riflesso in larga parte le risposte provenienti dai soggetti di maggiore dimensione e da quelli del Settentrione.

Anche i giudizi relativi alla situazione dei depositi bancari, al netto dei fattori stagionali, hanno segnalato un lieve miglioramento. La percentuale di imprese che ne indica una riduzione è scesa al 42,8 per cento (dal 45,1 in marzo, tav. 14). Per il complesso del paese, il calo dei depositi rifletterebbe soprattutto il peggioramento degli incassi e, in misura minore, le difficoltà di accesso al credito bancario e le esigenze di ribilanciamento del proprio portafogli di attività a seguito dell'incertezza sui mercati finanziari (tav. 15).

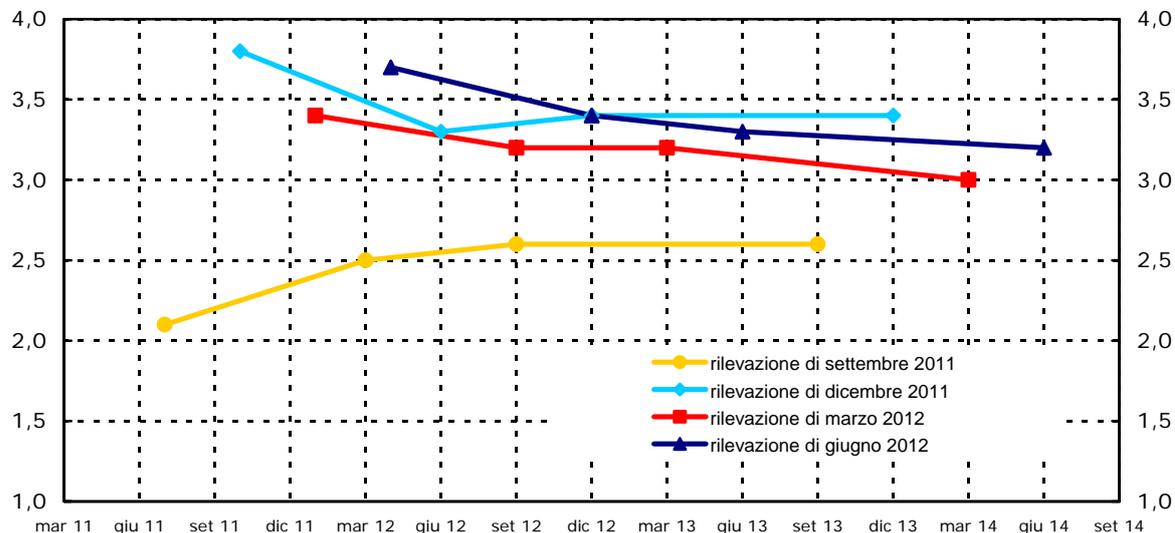
Rispetto al sondaggio di marzo, non si riscontrano variazioni di rilievo nelle condizioni di accesso al credito (tav. 16): poco meno di due terzi delle imprese le ritiene invariate rispetto a tre mesi fa mentre il saldo tra i giudizi di peggioramento e di miglioramento è rimasto sostanzialmente stabile, a 31 punti percentuali.

Dinamica dell'occupazione

Le previsioni sull'andamento a tre mesi dell'occupazione sono divenute più pessimistiche. Il saldo negativo tra le attese di miglioramento e quelle di peggioramento è salito a 17,1 da 9,5 della passata rilevazione (tav. 17). I giudizi più sfavorevoli si concentrano tra le imprese del Centro e del Sud.

Fig. 1

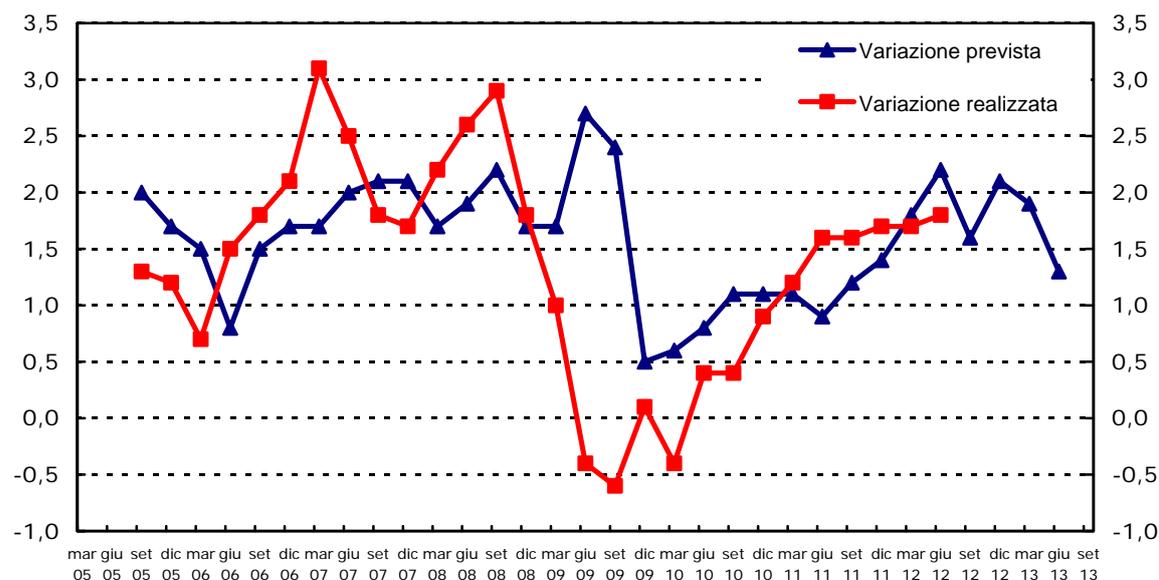
**Aspettative sull'andamento dei prezzi al consumo in Italia:
indagini a confronto**
(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)⁽¹⁾



(1) Il primo punto di ciascuna curva è il dato definitivo disponibile al momento della realizzazione dell'indagine, fornito agli intervistati nel questionario come riferimento per la formulazione delle loro aspettative; il secondo punto si riferisce alla media delle previsioni per i successivi 6 mesi; il terzo punto alla media delle previsioni per i successivi 12 mesi; il quarto punto alla media delle previsioni per i successivi 24 mesi.

Fig. 2

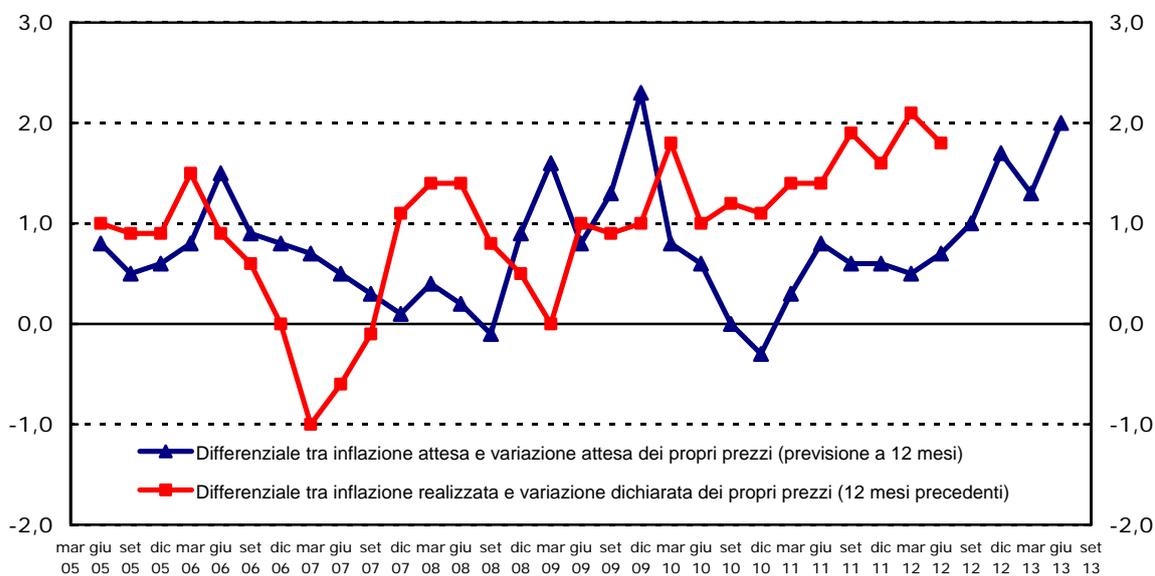
**Andamento dei propri prezzi di vendita:
previsioni e consuntivi delle imprese**
(valori percentuali)⁽¹⁾



(1) Stime winsorizzate: i valori esterni all'intervallo compreso tra il 5° e il 95° percentile sono stati posti pari al valore soglia dei percentili stessi

Fig. 3

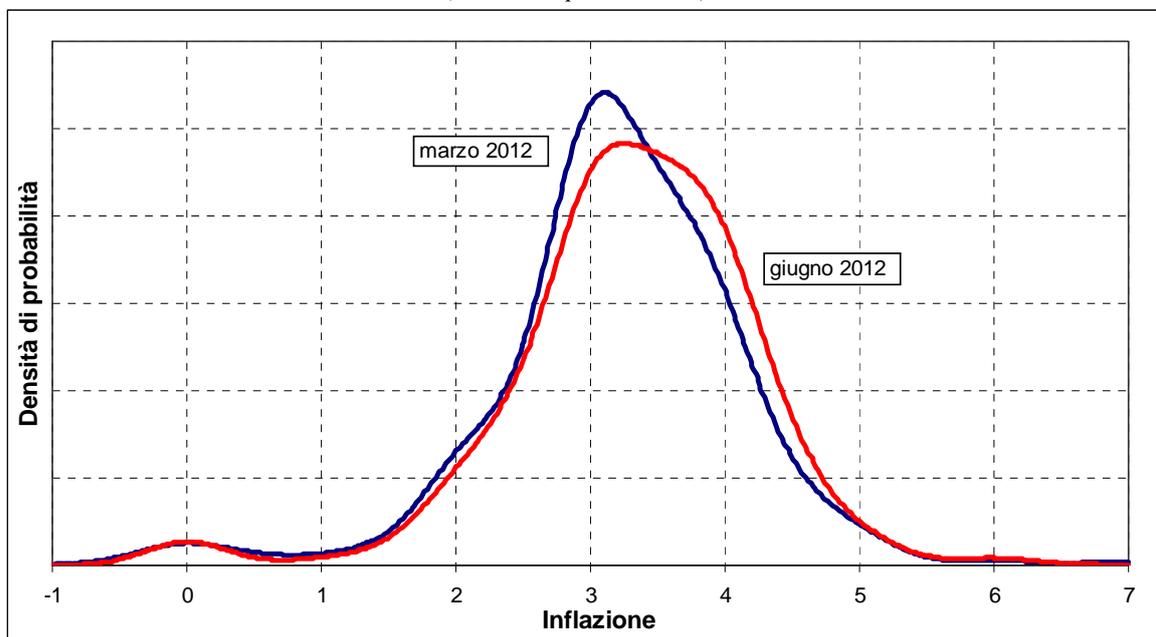
**Differenziale tra tasso di inflazione e variazioni dei propri prezzi:
previsioni e consuntivi
(punti percentuali)⁽¹⁾**



(1) Stime winsorizzate: i valori esterni all'intervallo compreso tra il 5° e il 95° percentile sono stati posti pari al valore soglia dei percentili stessi

Fig. 4

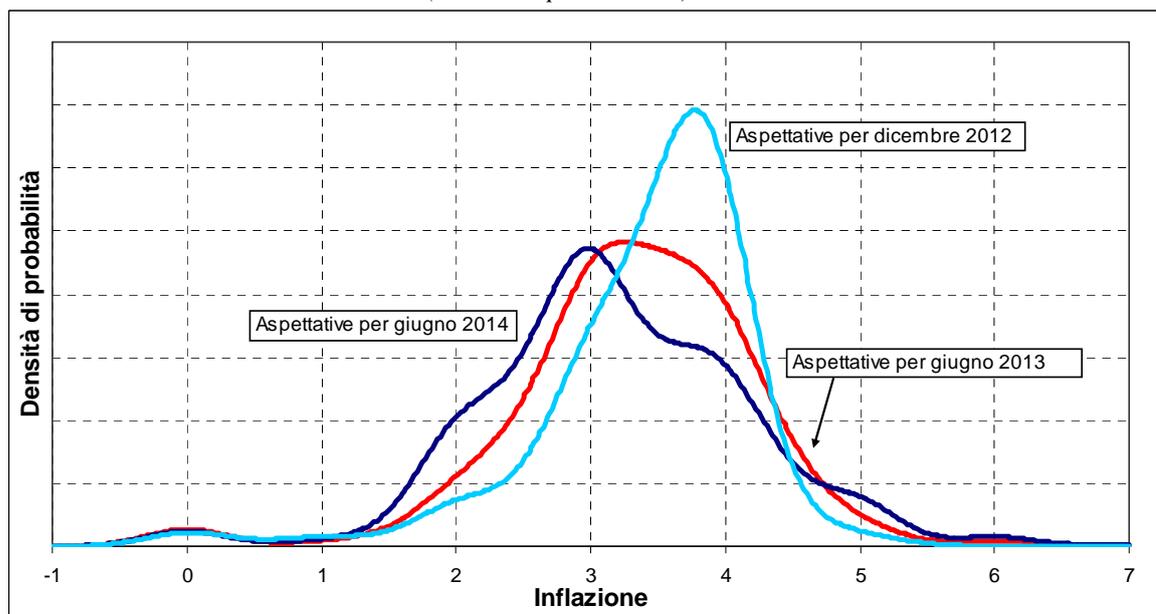
Distribuzione delle aspettative del tasso di inflazione al consumo a 12 mesi
(stima non parametrica)⁽¹⁾



(1) Stime ottenute utilizzando una finestra di Parzen (kernel density) gaussiana con fattore di smoothing (bandwidth) pari a 0,3. La linea rossa è riferita alle aspettative formulate a giugno 2012; la linea blu per quelle formulate a marzo 2012.

Fig. 5

Distribuzione delle aspettative del tasso di inflazione al consumo per diversi orizzonti temporali
(stima non parametrica)⁽¹⁾



(1) Stime ottenute utilizzando una finestra di Parzen (kernel density) gaussiana con fattore di smoothing (bandwidth) pari a 0,3. La linea azzurra è riferita alle aspettative formulate per dicembre 2012; la linea rossa è riferita a quelle per giugno 2013; la linea blu a quelle formulate per giugno 2014.

Appendice A:

Nota metodologica

NOTA METODOLOGICA

A1. Il campione

Dal 1999 la Banca d'Italia e il quotidiano Il Sole 24 Ore conducono un'indagine trimestrale sulle aspettative di inflazione e crescita. Le rilevazioni sono condotte nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre.

Il campione è composto da 750 imprese con 50 addetti e oltre, attive nei principali settori dell'economia con esclusione dell'agricoltura e delle costruzioni.

Il campione è stratificato secondo la classe di addetti (50-199, 200-999, 1000 e oltre), il settore di attività economica (industria, servizi) e l'area geografica (Nord Ovest, Nord Est, Centro, Sud e Isole) al fine di aumentare la precisione delle stime. L'esigenza di assicurare una numerosità campionaria minima per tutte le tipologie di imprese ritenute di interesse ha suggerito di selezionare, in alcuni casi, un numero di unità non proporzionale a quello della relativa popolazione; in particolare, questo si applica alle imprese di maggiore dimensione.

La tavola 1a riporta la composizione del campione per classe dimensionale, settore di attività economica e area geografica.

Tav. 1a

Composizione del campione e dell'universo di riferimento (unità, valori percentuali)

	Numerosità campionaria (a)	Universo delle imprese ⁽¹⁾ (b)	Tasso di copertura del campione (a / b) * 100
Classe dimensionale			
50-199 addetti	355	17.528	2,0
200-999 addetti	255	3.622	7,0
Oltre 999 addetti	140	540	25,9
Settore di attività			
Industria.....	408	11.427	3,6
Servizi.....	342	10.263	3,3
Area geografica			
Nord Ovest.....	232	8.500	2,7
Nord Est.....	213	6.108	3,5
Centro	153	3.844	4,0
Sud-Isole.....	152	3.238	4,7
Totale	750	21.690	3,5

(1) Istat (2009).

A2. La rilevazione dei dati e la stima

La rilevazione dei dati è affidata a una società specializzata, che somministra il questionario ai dirigenti delle imprese maggiormente informati sui fenomeni oggetto d'indagine. La compilazione del questionario avviene di norma via web, per mezzo di un'interfaccia

appositamente disegnata e messa a disposizione dei rispondenti; per una ridotta quota di imprese l'invio delle risposte avviene via fax (tav. 2a).

Tav. 2a

Tassi di risposta e rilevazione via internet
(unità, valori percentuali)

	Imprese contattate	Tasso di risposta ⁽¹⁾	Rilevazione via internet ⁽²⁾
Classe dimensionale			
50-199 addetti	1.369	25,9	92,4
200-999 addetti	304	83,9	93,7
Oltre 999 addetti	151	92,7	97,1
Settore di attività			
Industria.....	956	42,7	92,9
Servizi.....	868	39,4	94,7
Area geografica			
Nord Ovest.....	532	43,6	95,7
Nord Est.....	495	43,0	94,8
Centro	363	43,1	93,5
Sud-Isole.....	434	35,0	89,5
Totale	1.824	40,1	93,7

(1) Percentuale delle imprese contattate che è stata intervistata. – (2) Percentuale delle imprese rispondenti che ha compilato il questionario via internet.

I dati rilevati sono sottoposti a una preliminare verifica di qualità, con l'obiettivo di intercettare eventuali dati erronei, ad esempio derivanti da errori di digitazione, e valutare la presenza di dati anomali (*outliers*) e dati mancanti (*item non-response*). Sfruttando il grado di correlazione tra gli indicatori rilevati, i dati mancanti vengono imputati mediante modelli di regressione stocastici, i cui parametri sono stimati neutralizzando opportunamente i casi con valori anomali.

La stima degli aggregati è effettuata utilizzando per ogni unità del campione un coefficiente di ponderazione che, a livello delle variabili di stratificazione, tiene conto del rapporto tra numero di imprese rilevate e numero di imprese presenti nell'universo di riferimento. Nella stima dell'evoluzione delle variabili riferite alle imprese, il peso tiene anche conto delle dimensioni in termini di addetti delle imprese rispondenti, al fine di fornire indicazioni più corrette sugli andamenti macroeconomici previsti.

Per verificare l'impatto dei dati anomali sulle stime della media per le principali variabili, agli stimatori standard sono affiancati stimatori robusti; in particolare, i valori esterni all'intervallo compreso tra il 5° e il 95° percentile sono posti pari al valore soglia dei percentili stessi. I risultati appaiono, di norma, in linea con quelli ottenuti sul campione completo (tavola 3a).

Nella tavola 4a sono riportate, a titolo indicativo, le stime degli errori standard relativi alle principali variabili per il totale del campione.

Tav. 3a

Stime delle principali variabili rilevate e mancate risposte (valori percentuali)

	Media	Media robusta	Mediana	Mancate risposte (percentuali)
Inflazione al consumo in Italia nei prossimi 6 mesi	3,4	3,4	3,6	0,0
Inflazione al consumo in Italia nei prossimi 12 mesi	3,3	3,3	3,5	0,0
Inflazione al consumo in Italia nei prossimi 24 mesi	3,2	3,2	3,0	0,0
Variazione dei propri prezzi negli ultimi 12 mesi	2,2	1,8	1,5	4,9
Variazione dei propri prezzi nei prossimi 12 mesi	1,5	1,3	1,3	6,0

Tav. 4a

Errori standard delle stime (valori percentuali; punteggi)

Inflazione al consumo attesa in Italia nei prossimi 6 mesi	0,05
Inflazione al consumo attesa in Italia nei prossimi 12 mesi	0,06
Inflazione al consumo attesa in Italia nei prossimi 24 mesi	0,06
Variazione dei propri prezzi negli ultimi 12 mesi	0,56
Variazione dei propri prezzi negli ultimi 12 mesi (robusta).....	0,26
Variazione dei propri prezzi nei prossimi 12 mesi	0,18
Variazione dei propri prezzi nei prossimi 12 mesi (robusta).....	0,13
<u>Fattori che influenzeranno la dinamica dei prezzi delle imprese</u>	
Domanda.....	0,05
Prezzi delle materie prime.....	0,06
Costo del lavoro	0,05
Politiche di prezzo dei principali concorrenti.....	0,05
<u>Fattori che influenzeranno le condizioni operative delle imprese</u>	
Domanda	0,08
Propri prezzi.....	0,05
Prezzi delle materie prime.....	0,06
Costo del lavoro	0,06
Disponibilità e costo del credito.....	0,07
<u>Fattori che hanno influenzato la diminuzione dei depositi delle imprese</u>	
Accesso al credito bancario.....	0,08
Accesso ad altre fonti di finanziamento	0,08
Peggioramento degli incassi.....	0,06
Ribilanciamento del portafoglio.....	0,07
Altri fattori	0,06

Appendice B:
Tavole statistiche

INDICE DELLE TAVOLE

	pag.
Tav. 1	Aspettative sul tasso di inflazione al consumo in Italia 19
Tav. 2	Variatione dei prezzi di vendita delle imprese 20
Tav. 3	Fattori che influenzeranno i prezzi di vendita delle imprese..... 21
Tav. 4	Giudizio sulla situazione economica generale rispetto al trimestre precedente 22
Tav. 5	Probabilità di miglioramento della situazione economica generale nei prossimi tre mesi 23
Tav. 6	Andamento della domanda totale dei propri prodotti rispetto al trimestre precedente . 24
Tav. 7	Andamento della domanda estera dei propri prodotti rispetto al trimestre precedente .. 25
Tav. 8	Andamento della domanda estera dei propri prodotti previsione per il trimestre successivo..... 26
Tav. 9	Previsione a tre mesi sulle condizioni economiche in cui operano le imprese..... 27
Tav. 10	Fattori che influenzeranno le condizioni economiche in cui operano le imprese 28
Tav. 11	Previsione a tre anni sulle condizioni economiche in cui operano le imprese 29
Tav. 12	Giudizio sulle condizioni per l'investimento rispetto al trimestre precedente 30
Tav. 13	Posizione complessiva di liquidità nei prossimi tre mesi..... 31
Tav. 14	Riduzione dei depositi bancari negli ultimi tre mesi..... 32
Tav. 15	Fattori di riduzione dei depositi bancari negli ultimi tre mesi..... 33
Tav. 16	Giudizio sulle condizioni di accesso al credito per le imprese rispetto al trimestre precedente 34
Tav. 17	Previsione a tre mesi sulle dinamiche dell'occupazione 35

Aspettative sul tasso di inflazione al consumo in Italia
(variazioni percentuali sui dodici mesi precedenti)

	Tasso di inflazione al consumo atteso...		
	... dopo 6 mesi	... dopo 12 mesi	... dopo 24 mesi
Classe dimensionale			
50-199 addetti	3,4	3,3	3,2
200-999 addetti	3,4	3,3	3,1
Oltre 999 addetti	3,2	2,9	2,8
Settore di attività			
Industria.....	3,4	3,3	3,2
Servizi.....	3,4	3,2	3,1
Area geografica			
Nord Ovest.....	3,4	3,3	3,1
Nord Est.....	3,4	3,4	3,3
Centro	3,4	3,1	3,0
Sud-Isole.....	3,3	3,3	3,3
Totale	3,4	3,3	3,2
<i>per memoria:</i>			
Marzo 2012	3,2	3,2	3,0
Dicembre 2011	3,3	3,4	3,4
Settembre 2011	2,5	2,6	2,6
Giugno 2011	2,8	2,9	2,9

Variazione dei prezzi di vendita delle imprese

(valori percentuali) ⁽¹⁾

	Tasso di variazione dei propri prezzi...	
	... rispetto a 12 mesi fa	... nei prossimi 12 mesi
	Media robusta ⁽²⁾	Media robusta ⁽²⁾
Classe dimensionale		
50-199 addetti	0,9	0,9
200-999 addetti	1,8	1,4
Oltre 999 addetti	2,4	1,6
Settore di attività		
Industria	1,5	1,2
Servizi	2,0	1,5
Area geografica		
Nord Ovest	1,5	1,3
Nord Est	1,6	1,5
Centro	2,8	1,5
Sud-Isole	1,0	0,9
Totale	1,8	1,3
<i>per memoria:</i>		
Marzo 2012	1,7	1,9
Dicembre 2011	2,1	1,7
Settembre 2011	1,6	1,6
Giugno 2011	1,6	2,2

(1) Le risposte fornite dalle imprese sono ponderate con il numero di addetti per tenere conto dell'effetto dimensionale.

(2) I valori esterni all'intervallo compreso tra il 5° e il 95° percentile sono stati posti pari al valore soglia dei percentili stessi.

Fattori che influenzeranno i prezzi di vendita delle imprese (punteggi medi)⁽¹⁾

	Variazione della domanda	Variazione dei prezzi delle materie prime	Variazione del costo del lavoro	Politiche di prezzo dei principali concorrenti
Classe dimensionale				
50-199 addetti	-0,4	0,6	0,5	-0,7
200-999 addetti	-0,3	0,6	0,4	-0,5
Oltre 999 addetti.....	0,1	0,6	0,3	-0,6
Settore di attività				
Industria	-0,4	0,7	0,4	-0,7
Servizi	0,0	0,5	0,3	-0,6
Area geografica				
Nord Ovest	-0,3	0,6	0,5	-0,6
Nord Est	0,0	0,7	0,4	-0,9
Centro.....	-0,1	0,4	0,1	-0,2
Sud-Isole	-0,4	0,7	0,4	-0,5
Totale	-0,1	0,6	0,4	-0,6
<i>per memoria:</i>				
Marzo 2012	0,7	1,6	0,3	-1,4
Dicembre 2011	-0,2	0,5	0,4	-0,5
Settembre 2011	0,0	0,8	0,5	-0,7
Giugno 2011.....	0,1	0,9	0,4	-0,4

(1) I giudizi delle imprese sulla direzione e l'intensità dell'influenza di ciascun fattore sui prezzi di vendita futuri (forte/modesto ribasso o rialzo) sono stati codificati su una scala da -3 a 3. La posizione neutrale è stata codificata con 0. Le risposte fornite dalle imprese sono ponderate con il numero di addetti per tenere conto dell'effetto dimensionale.

**Giudizio sulla situazione economica generale
rispetto al trimestre precedente**
(valori percentuali)

	Peggior	Invariata	Migliore	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	72,7	25,4	1,9	100,0
200-999 addetti	57,6	37,3	5,2	100,0
Oltre 999 addetti	61,9	35,5	2,6	100,0
Settore di attività				
Industria	65,0	31,5	3,5	100,0
Servizi	75,4	23,3	1,3	100,0
Area geografica				
Nord Ovest	67,5	29,9	2,6	100,0
Nord Est	71,9	24,9	3,2	100,0
Centro	74,6	23,6	1,8	100,0
Sud-Isole	66,7	31,8	1,5	100,0
Totale	69,9	27,7	2,5	100,0
<i>per memoria:</i>				
Marzo 2012	41,5	41,0	17,5	100,0
Dicembre 2011	75,9	22,2	1,9	100,0
Settembre 2011	63,3	35,6	1,1	100,0
Giugno 2011.....	26,0	61,8	12,3	100,0

**Probabilità di miglioramento della situazione
economica generale nei prossimi tre mesi**
(valori percentuali)

	Nulla	1-25%	26-50%	51-75%	76-100%	Totale
Classe dimensionale						
50-199 addetti	61,3	30,7	5,7	2,3	0,0	100,0
200-999 addetti	47,2	42,0	9,9	0,9	0,0	100,0
Oltre 999 addetti	40,1	41,3	16,8	1,9	0,0	100,0
Settore di attività						
Industria.....	53,1	34,9	9,8	2,3	0,0	100,0
Servizi.....	64,4	30,6	3,2	1,9	0,0	100,0
Area geografica						
Nord Ovest.....	54,8	32,6	8,4	4,2	0,0	100,0
Nord Est.....	63,0	29,5	6,8	0,8	0,0	100,0
Centro	64,1	31,7	3,8	0,4	0,0	100,0
Sud-Isole.....	52,8	41,0	5,1	1,0	0,0	100,0
Quota esportazioni						
Da zero a un terzo	59,7	33,4	5,1	1,9	0,0	100,0
Tra un terzo e due terzi	51,8	37,4	9,3	1,5	0,0	100,0
Oltre due terzi	61,4	24,2	10,4	4,0	0,0	100,0
Totale	58,4	32,8	6,6	2,1	0,0	100,0
<i>per memoria:</i>						
Marzo 2012	40,4	39,1	11,0	7,9	1,6	100,0
Dicembre 2011	52,4	35,2	8,2	4,2	0,0	100,0
Settembre 2011	53,8	35,6	8,6	2,0	0,0	100,0
Giugno 2011	41,8	41,7	13,2	2,8	0,5	100,0

Andamento della domanda totale dei propri prodotti rispetto al trimestre precedente

(valori percentuali)

	Diminuita	Invariata	Aumentata	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	43,1	48,1	8,8	100,0
200-999 addetti	39,5	50,7	9,8	100,0
Oltre 999 addetti	43,5	46,9	9,6	100,0
Settore di attività				
Industria.....	39,8	50,3	9,9	100,0
Servizi.....	45,4	46,5	8,0	100,0
Area geografica				
Nord Ovest.....	44,3	47,7	7,9	100,0
Nord Est.....	44,4	46,5	9,1	100,0
Centro	34,8	54,5	10,7	100,0
Sud-Isole.....	43,2	47,2	9,7	100,0
Quota esportazioni				
Da zero a un terzo	45,9	48,0	6,1	100,0
Tra un terzo e due terzi	37,4	48,0	14,6	100,0
Oltre due terzi	33,4	51,5	15,1	100,0
Totale	42,5	48,5	9,0	100,0
<i>per memoria:</i>				
Marzo 2012	40,4	47,6	12,0	100,0
Dicembre 2011	42,7	48,8	8,4	100,0
Settembre 2011	32,4	57,4	10,2	100,0
Giugno 2011	21,5	53,9	24,6	100,0

**Andamento della domanda estera dei propri prodotti
rispetto al trimestre precedente**

(valori percentuali)⁽¹⁾

	Diminuita	Invariata	Aumentata	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	24,1	48,8	27,1	100,0
200-999 addetti	19,5	51,4	29,1	100,0
Oltre 999 addetti	17,3	62,4	20,2	100,0
Settore di attività				
Industria.....	25,0	47,9	27,1	100,0
Servizi.....	17,5	54,7	27,8	100,0
Area geografica				
Nord Ovest.....	22,9	48,5	28,6	100,0
Nord Est.....	21,7	50,2	28,1	100,0
Centro	21,6	50,4	28,1	100,0
Sud-Isole.....	33,7	50,5	15,8	100,0
Totale	23,2	49,5	27,3	100,0
<i>per memoria:</i>				
Marzo 2012	24,0	51,0	24,9	100,0
Dicembre 2011	22,7	51,5	25,8	100,0
Settembre 2011	24,2	55,7	20,1	100,0
Giugno 2011	16,4	44,4	39,2	100,0

(1) Le percentuali sono calcolate considerando solo le imprese esportatrici.

**Andamento della domanda estera dei propri prodotti
previsione per il trimestre successivo**
(valori percentuali)⁽¹⁾

	Diminuirà	Resterà invariata	Aumenterà	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	13,8	57,4	28,8	100,0
200-999 addetti	12,3	54,1	33,6	100,0
Oltre 999 addetti	13,3	68,4	18,3	100,0
Settore di attività				100,0
Industria	13,8	57,0	29,2	100,0
Servizi	12,8	57,4	29,8	100,0
Area geografica				100,0
Nord Ovest	12,7	62,1	25,2	100,0
Nord Est	12,8	53,1	34,1	100,0
Centro	15,3	56,1	28,6	100,0
Sud-Isole	17,7	45,5	36,8	100,0
Totale	13,5	57,1	29,4	100,0
<i>per memoria:</i>				
Marzo 2012	12,0	55,9	32,1	100,0
Dicembre 2011	15,1	56,6	28,2	100,0
Settembre 2011	18,0	60,4	21,6	100,0
Giugno 2011	5,6	59,4	35,0	100,0

(1) Le percentuali sono calcolate considerando solo le imprese esportatrici.

Previsione a tre mesi
sulle condizioni economiche in cui operano le imprese
(valori percentuali)

	Peggioreranno	Resteranno invariate	Miglioreranno	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti.....	42,4	53,9	3,7	100,0
200-999 addetti.....	36,7	60,1	3,2	100,0
Oltre 999 addetti.....	40,4	55,5	4,2	100,0
Settore di attività				
Industria	35,7	60,6	3,7	100,0
Servizi	47,8	48,7	3,5	100,0
Area geografica				
Nord Ovest	34,7	61,2	4,0	100,0
Nord Est	49,7	46,6	3,7	100,0
Centro.....	44,5	54,4	1,1	100,0
Sud-Isole	39,5	55,2	5,4	100,0
Totale.....	41,4	55,0	3,6	100,0
<i>per memoria:</i>				
Marzo 2012	31,1	59,3	9,6	100,0
Dicembre 2011	50,0	44,8	5,2	100,0
Settembre 2011	38,1	58,1	3,8	100,0
Giugno 2011.....	18,4	65,9	15,7	100,0

**Fattori che influenzeranno
le condizioni economiche in cui operano le imprese**
(punteggi medi)⁽¹⁾

	Variazione della domanda	Variazione dei propri prezzi	Variazione dei prezzi delle materie prime	Variazione del costo del lavoro	Variazione delle condizioni di credito
Classe dimensionale					
50-199 addetti	-0,4	-0,1	-0,8	-0,9	-1,0
200-999 addetti	-0,3	-0,0	-0,7	-0,7	-0,9
Oltre 999 addetti	-0,7	0,0	-0,5	-0,6	-0,8
Settore di attività					
Industria	-0,3	-0,1	-0,8	-0,7	-1,0
Servizi	-0,5	-0,1	-0,8	-1,1	-1,0
Area geografica					
Nord Ovest	-0,4	0,0	-0,7	-0,7	-0,8
Nord Est	-0,5	-0,2	-0,8	-0,8	-1,1
Centro	-0,5	-0,2	-1,0	-1,0	-1,1
Sud-Isole	-0,2	0,0	-0,9	-1,0	-1,0
Totale	-0,4	-0,1	-0,8	-0,8	-1,0
<i>per memoria:</i>					
Marzo 2012	-0,1	0,0	-1,1	-0,9	-1,0
Dicembre 2011	-0,4	-0,1	-0,9	-0,9	-1,1
Settembre 2011	0,0	-0,1	-1,0	-0,7	-0,7
Giugno 2011	0,4	0,0	-1,0	-0,8	-0,5

(1) I giudizi delle imprese riguardo alla direzione e all'intensità dell'influenza prevista di ciascun fattore sulle proprie condizioni di attività nei prossimi tre mesi (forte/medio/modesto ribasso o rialzo) sono stati codificati su una scala da -3 a 3. La posizione neutrale è stata codificata con 0.

Previsione a tre anni
sulle condizioni economiche in cui operano le imprese
(valori percentuali)

	Peggioreranno	Resteranno invariate	Miglioreranno	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti.....	24,5	21,6	53,9	100,0
200-999 addetti.....	19,7	18,6	61,7	100,0
Oltre 999 addetti.....	19,0	21,3	59,8	100,0
Settore di attività				
Industria.....	18,5	17,9	63,6	100,0
Servizi	29,2	24,7	46,1	100,0
Area geografica				
Nord Ovest	20,4	16,5	63,1	100,0
Nord Est	29,2	26,9	43,9	100,0
Centro.....	22,7	21,1	56,3	100,0
Sud-Isole	22,3	22,2	55,5	100,0
Totale	23,6	21,1	55,3	100,0
<i>per memoria:</i>				
Marzo 2012	19,3	21,7	59,0	100,0
Dicembre 2011	29,6	22,0	48,4	100,0
Settembre 2011	25,6	24,6	49,8	100,0
Giugno 2011.....	17,9	21,9	60,1	100,0

**Giudizio sulle condizioni per l'investimento
rispetto al trimestre precedente**

(valori percentuali)

	Peggiori	Invariate	Migliori	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	50,3	47,9	1,8	100,0
200-999 addetti	48,6	46,9	4,5	100,0
Oltre 999 addetti	38,8	55,9	5,3	100,0
Settore di attività				
Industria	46,8	51,0	2,2	100,0
Servizi	53,0	44,5	2,5	100,0
Area geografica				
Nord Ovest	50,1	46,6	3,3	100,0
Nord Est	52,7	45,6	1,7	100,0
Centro	47,9	51,3	0,8	100,0
Sud-Isole	45,5	51,6	2,9	100,0
Totale.....	49,7	47,9	2,3	100,0
<i>per memoria:</i>				
Marzo 2012	36,5	53,1	10,4	100,0
Dicembre 2011	66,0	28,0	6,0	100,0
Settembre 2011	50,5	43,3	6,3	100,0
Giugno 2011.....	20,7	69,9	9,4	100,0

Posizione complessiva di liquidità nei prossimi tre mesi
(valori percentuali)

	Insufficiente	Sufficiente	Più che sufficiente	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	28,0	62,6	9,4	100,0
200-999 addetti	18,0	63,9	18,1	100,0
Oltre 999 addetti	16,4	62,6	21,0	100,0
Settore di attività				
Industria	26,0	61,8	12,3	100,0
Servizi	26,2	64,0	9,8	100,0
Area geografica				
Nord Ovest	21,5	63,0	15,4	100,0
Nord Est.....	20,7	69,4	9,9	100,0
Centro	32,9	59,4	7,6	100,0
Sud-Isole.....	39,7	54,2	6,1	100,0
Totale	26,1	62,8	11,1	100,0
<i>per memoria:</i>				
Marzo 2012.....	27,8	60,5	11,7	100,0
Dicembre 2011	31,1	55,8	13,1	100,0

Riduzione dei depositi bancari negli ultimi tre mesi
(valori percentuali)

	No	Sì	Totale
Classe dimensionale			
50-199 addetti	56,3	43,7	100,0
200-999 addetti	60,5	39,5	100,0
Oltre 999 addetti	65,0	35,0	100,0
Settore di attività			
Industria	61,4	38,6	100,0
Servizi	52,6	47,4	100,0
Area geografica			
Nord Ovest	60,6	39,4	100,0
Nord Est	55,0	45,0	100,0
Centro.....	54,6	45,4	100,0
Sud-Isole	55,8	44,2	100,0
Totale	57,2	42,8	100,0
<i>per memoria:</i>			
Marzo 2012	54,9	45,1	100,0

Fattori di riduzione dei depositi bancari negli ultimi tre mesi
(punteggi medi) ⁽¹⁾⁽²⁾

	Crescenti difficoltà di accesso al credito bancario	Crescenti difficoltà di accesso ad altre forme di finanziamento	Peggioramento degli incassi	Ribilanciamento del portafoglio	Altri fattori
Classe dimensionale					
50-199 addetti	1,5	1,3	2,1	1,4	0,3
200-999 addetti	1,5	1,3	2,2	1,2	0,2
Oltre 999 addetti	1,4	1,1	2,0	1,1	0,3
Settore di attività					
Industria.....	1,6	1,4	2,2	1,4	0,3
Servizi.....	1,4	1,1	2,1	1,3	0,3
Area geografica					
Nord Ovest.....	1,6	1,2	2,1	1,4	0,4
Nord Est.....	1,2	1,1	2,1	1,2	0,3
Centro	1,5	1,4	2,4	1,4	0,2
Sud-Isole.....	1,9	1,6	2,0	1,5	0,3
Totale	1,5	1,3	2,1	1,4	0,3
<i>per memoria:</i>					
Marzo 2012 ⁽³⁾	1,6	2,2

(1) La domanda è stata posta alle sole imprese che hanno risposto affermativamente alla domanda sulla riduzione dei depositi bancari. – (2) I giudizi delle imprese sull'intensità dell'influenza di ciascun fattore sul fenomeno considerato (per nulla, poco, abbastanza, molto) sono stati codificati su una scala da 0 a 3. – (3) Il confronto è possibile solo per le modalità indicate.

Giudizio sulle condizioni di accesso al credito per le imprese rispetto al trimestre precedente

(valori percentuali)

	Peggiori	Invariate	Migliori	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	34,1	63,7	2,2	100,0
200-999 addetti	27,9	71,4	0,8	100,0
Oltre 999 addetti	28,3	70,2	1,5	100,0
Settore di attività				
Industria	33,8	64,2	1,9	100,0
Servizi	31,9	66,1	2,0	100,0
Area geografica				
Nord Ovest	31,7	66,5	1,8	100,0
Nord Est	32,1	65,9	2,1	100,0
Centro	32,7	64,9	2,4	100,0
Sud-Isole	37,9	60,2	1,8	100,0
Totale.....	32,9	65,1	2,0	100,0
<i>per memoria:</i>				
Marzo 2012	33,9	62,4	3,7	100,0
Dicembre 2011	49,7	48,3	2,0	100,0
Settembre 2011	28,6	68,1	3,4	100,0
Giugno 2011.....	15,2	79,1	5,7	100,0

Previsione a tre mesi sulle dinamiche dell'occupazione
(valori percentuali)

	In ribasso	Invariata	In rialzo	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	23,6	68,4	8,0	100,0
200-999 addetti	32,9	58,3	8,8	100,0
Oltre 999 addetti	28,0	61,1	10,9	100,0
Settore di attività				
Industria	22,4	70,7	6,9	100,0
Servizi	28,5	61,8	9,7	100,0
Area geografica				
Nord Ovest	24,4	64,8	10,8	100,0
Nord Est	23,3	69,9	6,8	100,0
Centro	24,7	69,7	5,6	100,0
Sud-Isole	31,9	61,0	7,1	100,0
Totale	25,3	66,5	8,2	100,0
<i>per memoria:</i>				
Marzo 2012	21,2	67,1	11,7	100,0
Dicembre 2011	25,0	67,0	8,1	100,0
Settembre 2011	22,7	64,5	12,8	100,0
Giugno 2011	17,5	66,6	16,0	100,0

Appendice C:

Il questionario

AVVERTENZE

- I. - Le elaborazioni, salvo diversa indicazione, sono eseguite dalla Banca d'Italia.
- II. - Segni convenzionali:
- quando il fenomeno non esiste;
 - quando il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono;
 - .. quando i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato.
- I dati riportati fra parentesi sono provvisori, quelli fra parentesi in corsivo sono stimati.
- III. - Le tavole sono contrassegnate, oltre che da un numero progressivo, da un codice alfanumerico che individua in modo univoco il contenuto della tavola nell'archivio elettronico in cui sono memorizzate le informazioni destinate alla diffusione esterna. Analogo codice identifica le diverse grandezze riportate in ciascuna tavola.
- IV. - Le note metodologiche, riportate nelle ultime pagine del Supplemento, sono contrassegnate da codici elettronici che si riferiscono alle tavole e, nell'ambito di ciascuna di esse, alle singole grandezze economiche. Quando la nota metodologica è relativa a una particolare osservazione, essa segue il codice della variabile associato alla data di riferimento dell'osservazione.

SUPPLEMENTI AL BOLLETTINO STATISTICO

Moneta e banche (mensile)

Mercato finanziario (mensile)

Finanza pubblica, fabbisogno e debito (mensile)

Bilancia dei pagamenti e posizione patrimoniale sull'estero (mensile)

Conti finanziari (trimestrale)

Sistema dei pagamenti (semestrale)

Statistiche di finanza pubblica nei paesi dell'Unione europea (annuale)

Debito delle Amministrazioni locali (annuale)

La ricchezza delle famiglie italiane (annuale)

Indagini campionarie (periodicità variabile)

Note metodologiche (periodicità variabile)

Tutti i supplementi sono disponibili sul sito Internet della Banca d'Italia: www.bancaditalia.it

Eventuali chiarimenti sui dati contenuti in questa pubblicazione possono essere richiesti via e-mail all'indirizzo statistiche@bancaditalia.it

Stampa su carta riciclata